



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Compendio Della Storia Antica Ovvero Dè cinque Grand' Imperj che hanno preceduta la nascita di Gesù Cristo

Duchesne, Jean-Baptiste Philippoteau

Venezia, 1755

Chinilidan.

urn:nbn:de:hbz:466:1-35892

riceverne gli ordini. Spaventati alla vista del di lui Cadavere, imbrattato di sangue, e confusi per un sì tragico avvenimento si diedero precipitosamente alla fuga. Appena si salvò chi portasse a Ninive la nuova di questa sconfitta, che fu cagione della rovina dell' Impero. Perciocchè questo gran corpo rimase così esausto di forze, e sì abbattuto per questa rotta, che Nabucdonosor, nè il suo Successore non poterono mai restituirgli il lustro primiero.

Questo Nabucdonosor fu soprannominato il Vecchio a cagione della sua decrepita Età. Il suo Regno fu di 66. anni.

CHINILIDAN.

3400.

CHinilidan fu assunto al Trono dell' Assiria dopo Nabucdonosor (16). Egli era troppo debole per assicurarsi il possesso d' un Impero così abbattuto. Ciassare Re de' Medj, e Figlio di Fraorte, o Arfaxad, avea riprese l' Armi alla prima nuova della sconfitta degli Assirj davanti Betulia, e avea in pochi giorni ricuperati tutti i suoi Stati. Questi era un Giovine Eroe, che si faceva punto d' onore il vendicare la Morte di suo Padre, la ven-

(16) Questo Nabucdonosor, soprannominato il Vecchio, è il Saosduchino del Canone di Tolomeo, che fissa il di lui Regno dopo quello di Assaradino, ovvero Esaradon, detto anche Azenafar, e innanzi quello di Chinilidan, ultimo Re di Ninive, e dell' Assiria.

vendetta del quale nulla meno dimandava della rovina del Regno dell' Assiria: Egli tenne segrete intelligenze con Nabopolassar Generale degli Assirj, lo lusingò collo splendore d' una Corona, e gli fece credere; che operando di concerto con Lui; Egli poteva metterfi sul capo quella di Babilonia, e dividere con esso Lui l' Impero dell' Assiria. Niente più facilmente altrui si persuade; che quello che seconda la di lui passione. Nabopolassar entrò ne' disegni del Re della Media, e prese sì bene le sue misure, che tirò nel suo partito la miglior parte delle forze del Re suo Signore: Egli assaltò i di lui Stati dalla parte della Babilonia, e s'impadronì della stessa Capitale, in tanto che Ciassare attendeva a ridurre alla sua divozione la Mesopotamia, l' Assiria, e la Susiana. Tutti e due riportarono segnalate vittorie sopra le Truppe di Chinilidan, e l' obbligarono a rinferrarsi nella Capitale; nella quale tosto si vide assediato dalle Armate dei due Capitani.

Ninive allora molto differente dallo Stato, in cui Gionà l'avea lasciata, non conservava alcun frutto della sua antica riforma. S'era di bel nuovo data in preda alle più spaventevoli dissolutezze, e avea stancata la pazienza del Cielo con mille enormi trascorsi in ogni genere di colpa. Era di già stata annunciata la sentenza della sua rovina, e della sua totale desolazione. Il Santo Uomo Tobia il Padre, i Profeti Sofonia, e Nahum l'aveano predetta, e il primo avea, mo-
rendo

Soph. c. 17.

v. 13.

Nabun

c. 1. v. 3.

Tob. c. 14.

v. 12. 13.

14.

rendo, ordinato a tutta la sua Famiglia, di uscire da quella Città, per non esser a parte del castigo, che Dio le preparava. Ciassare, e Nabopolassar furono gli Esecutori della Divina Vendetta. La superba, e rea Ninive si difese: ma assalita con forze maggiori, e senza speranza di soccorso, non fece se non inutili sforzi, per sottrarsi a tanti, e sì formidabili Nemici. Il più terribile però erano le sue colpe, moltiplicate a un numero infinito, ed Ella per sua mala ventura non le contava tra essi. Benchè Ella avesse più Cittadini Armati, per difenderla, di quello che fossero gl' inimici, che l' assediavano, tuttavia fu presa, e furono tagliati a pezzi tutti i suoi Abitanti, senza perdonare a sesso, o ad età. Fu saccheggiata da' Soldati vittoriosi, bruciata, e seppellita sotto le sue ceneri. Appena ora si sa dov' era situata questa gran Città, che si gloriava d'esser la più bella, la più ricca, e la più potente Città del Mondo. Con essa terminò la serie de' suoi Re, e la Monarchia dell'Assiria. I Re Vincitori si divisero le Provincie; Ciassare ebbe tutto il Paese situato all' Oriente del Tigri, e Nabopolassar tutto quello ch' era all' Occidente, col titolo di Re di Caldea, o di Babilonia. Così perì per i peccati de' suoi Popoli, il primo, e il più lungo di tutti gl' Imperj del Mondo. Dopo Nembrot nell' anno 1800. fin a Sardanapalo avea durato 1462. anni col nome di Regno di Babilonia, I Sovrani facevano la sua Residenza or' a Babilonia, or' a Ninive. Do-
po

3122.

po la rivoluzione avvenuta sotto il Regno di Sardanapalo fin alla destruzione di Ninive, avea ancora durato 160. anni col titolo di Regno d' Assiria, del quale Babilonia ne formò per lungo tempo ed interrotto una parte. Sembra altresì verisimile, che Ful, e Nabonassar, a' quali passò l' Impero dopo la morte di Sardanapalo, sieno stati la medesima Persona, e un medesimo Sovrano di Ninive, e di Babilonia, benchè molti Storici asseriscano essere stati due Monarchi, e distinguano i loro Stati.

*Fine della Monarchia di Babilonia,
e di Ninive.*